

Liberty: la Bellezza di una città-capitale

Original

Liberty: la Bellezza di una città-capitale / Gianasso, E.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - ELETTRONICO. - LXXVIII:1(2024), pp. 102-103. [10.69100/A_RT.202401.11]

Availability:

This version is available at: 11583/2990776 since: 2024-07-29T08:58:33Z

Publisher:

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Published

DOI:10.69100/A_RT.202401.11

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

A&RT



ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

ANNO 157

LXXVIII-1

LUGLIO 2024

NUOVA SERIE

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXVIII - NUMERO 1 - LUGLIO 2024

<i>Direttore</i>	Davide Rolfo
<i>Caporedattore</i>	Francesco Novelli
<i>Comitato scientifico</i>	Carla Bartolozzi, Paolo Biancone, Luca Caneparo, Pietro Cazzato, Cristina Cuneo, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Giovanni Durbiano, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Marco Carlo Masoero, Francesco Novelli, Frida Ocelli, Marco Orlando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Angioletta Voghera
<i>Comitato di redazione</i>	Daniele Dabbene, Giulia De Lucia, Elena Gianasso, Elena Greco, Noemi Mafrici, Chiara Surra
<i>Impaginazione e grafica</i>	Luisa Montobbio

art.siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per le Aree 08 - Ingegneria Civile e Architettura, 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche (aggiornamento 14.03.2024).

Annate dal 1868 al 1969: digit.biblio.polito.it/atti.html

Articoli indicizzati dal 1947: www.cnba.it/spogli

Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - siat.torino.it



ISSN 0004-7287

DOI: 10.69100/A_RT.202401



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

In copertina: Raymond Savignac, pubblicità della macchina per scrivere Olivetti Lettera 22 disegnata da Marcello Nizzoli in collaborazione con l'ing. Giuseppe Beccio, con valigetta in Resinflex (da «Domus», n. 289, 1953), dettaglio.

Indice

Davide Rolfo	Editoriale. «Con salda fondazione» <i>Editorial. «With firm foundation»</i>	5
--------------	---	---

RASSEGNA

Francesco Paganelli	Design for afterlife. Un cimitero 2.0 <i>Design for afterlife. A 2.0 cemetery</i>	8
---------------------	---	---

Manuela Diazgranados Pinzón, Nicolás Nossa Pardo	Verde Urbano. Ridefinire un meccanismo: i casi di Torino e Rotterdam <i>Urban Greening. Readdressing a mechanism: the cases of Torino and Rotterdam</i>	19
---	---	----

Ervin Azizi, Lucrezia Baravalle	L'appartamento del duca di Monferrato al terzo piano del Palazzo Reale di Torino: nuova risorsa per i Musei Reali? Scenari di integrazione al Piano Strategico <i>The Duke of Monferrato's apartment on the third floor of the Royal Palace of Turin: new resource for the Royal Museums? Scenarios of integration</i>	29
------------------------------------	--	----

Giulia Assalve	Dopo il terremoto del 1887. Il processo di ricostruzione del Ponente ligure tra adempimenti normativi e dinamiche comunitarie <i>After the earthquake of 1887. The reconstruction process of Western Liguria between regulatory obligations and community dynamics</i>	41
----------------	--	----

Davide Alaimo, Paolo Giusti, Tanja Marzi	Resinflex: un materiale torinese protagonista dell'architettura e del design del secondo Novecento <i>Resinflex: a material made in Turin protagonist of architecture and design in the second half of the 20th century</i>	52
---	--	----

ATTI

Alessio Re, Reme Sakr	Beyond the walls: cultura come veicolo di dialogo tra Italia e Siria <i>Beyond the walls: culture as a vehicle for dialogue between Italy and Syria</i>	62
-----------------------	---	----

Maria Alsaleh	First Prize. Aleppo laurel soap	65
---------------	--	----

Dana Aldroubi	Second Prize. Restoring the Third Paradise of Damascus	73
---------------	---	----

Leen Rafah	Third Prize. The Euphrates reimagined: art, water, and sustainable agriculture in Northern Syria	88
------------	---	----

Abeer Sanyour	Special Mention. Storytelling for sustainable development Syrian communities. Case study: Al-Hakawati in the popular café Al-Nawfraa in Damascus	94
---------------	---	----

RECENSIONI | MOSTRE E CONVEGNI

Elena Gianasso	Liberty: la Bellezza di una città-capitale	102
Davide Alaimo	Mollino Eclettico Politecnico	104

RECENSIONI | LIBRI

Andrea Longhi	Chiese chiuse per comunità aperte	106
Elena Gianasso	Potere e magnificenza in una capitale dell'Europa moderna	107
Arianna Carannante	Ripensare l'architettura del Trecento	107

CRONACHE

Giancarlo Bruno	Omaggio a Beppe Varaldo	110
-----------------	--------------------------------	------------

Recensioni



Liberty: la Bellezza di una città-capitale

ELENA GIANASSO

Professoressa associata di Storia dell'architettura
Politecnico di Torino DIST

Liberty Torino capitale

Torino. Palazzo Madama Museo Civico di Arte antica di Torino

26 ottobre 2023 – 10 giugno 2024

a cura di Palazzo Madama e Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino con la collaborazione di MondoMostre

«Perché nella bellezza è la Bontà; nella bellezza è la Carità; nella bellezza è l'Amore». Sono le parole di Leonardo Bistolfi che si leggono in apertura della mostra *Liberty Torino Capitale* allestita a Palazzo Madama dal 26 ottobre 2023 al 10 giugno 2024, un ulteriore tassello che la Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino offre agli studi e alle ricerche che indagano, in architettura, il Liberty. Centrale è il concetto di Bellezza, inteso nelle sue tante declinazioni e interpretato, nel percorso espositivo, da sezioni

tematiche che, tra arte e architettura, scrivono un racconto capace di esprimere l'idea di opera d'arte totale, dalla casa alla città.

È il 1902 quando Torino ospita la Prima Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna, la grande kermesse variamente intesa dalla critica come inizio, celebrazione e fine dell'Art Nouveau che, dai Paesi d'oltralpe, giunge in Italia scegliendo luoghi e città che, così, diventano simbolo del diffondersi di una cultura internazionale. Due anni dopo il non-successo della presenza italiana all'Exposition Universelle di Parigi, Torino si riscatta, mostrando, ieri come oggi, i suoi volti meno noti, celati all'interno delle abitazioni o all'esterno, nelle forme degli ornati e delle architetture che, soprattutto, ampliano la nuova capitale industriale. La linea morbida, ondulata, dei panneggi degli abiti delle figure femminili disegnate e dipinte tornano nei dettagli che ornano il costruito, nelle lavorazioni di artisti e artigiani che, proprio in quegli anni, apprendono il "fare" nelle scuole tecniche, negli istituti di arti e mestieri o in percorsi formativi mirati, trovando in una ricchissima pubblicistica a stampa un quasi inclassificabile repertorio di modelli da riprodurre e reinventare. Ne deriva un gran numero di esempi tradotti in progetto dagli ingegneri e dagli architetti che, sui fogli e in cantiere, sperimentano nella città sabauda l'Arte Nuova, definendo caratteri del Liberty italiano.

La mostra si apre con uno sguardo al femminile nell'arte, nella ricerca di una definizione della donna tra Ottocento e Novecento reso da Gaetano Previati, Vittorio Matteo Corcos, Giovanni Boldini, Piero Canonica, Matteo Dudovich, Mario Salvini e dalla scultura di Leonardo Bistolfi. Fermo-immagine di figure austere, ma anche sensuali e ammaliatrici, rivelano donne abbigliate alla moda dell'alta società o della borghesia che scrivono le tante sfaccettature della Belle Époque. Introduzione tra storia dell'arte e storia sociale, la sequenza di personaggi dipinti e scolpiti sembra proporre l'immaginario di chi, dal bow-window di casa La Fleur, guarda la città lungo l'asse viario che conduce a Rivoli. Il bow-window del villino costruito da Pietro Fenoglio, già detto «il più bell'esempio di architettura Liberty in Italia» (R. Bossaglia), è qui allestito come padiglione della gioielleria torinese Musy, ideato dal pittore Giacomo Grosso per l'evento del 1902, all'interno del quale, oggi, un manichino vestito di un abito della collezione del Liceo Artistico Passoni ricorda la città della moda. Dal bow-window, ancora, si guarda all'eleganza cercata nel movimento di figure femminili che, nell'esposizione, restituiscono note intorno alla disciplina della danza, resa attraverso le mani di Bistolfi e di Edoardo Rubino.

Al centro del percorso, protagonisti sono l'architettura e la città, in spazi plasmati da progettisti capaci di rispondere al veloce modificarsi e ampliarsi della città capitale dell'industria. Straordinarie fotografie



CICLO DI INCONTRI - TORINO LIBERTY

All'eredità del patrimonio liberty torinese, unico e distintivo nel panorama internazionale, sono dedicati gli incontri organizzati da Alumni Polito in collaborazione con i Soci SIAT, arch. Beatrice Coda Negozio e il prof. Carlo Osteroero, fra i curatori della mostra Liberty, Torino capitale.

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ 14 MARZO 2024, ORE 15.15

Visita alla mostra Liberty, Torino capitale, preceduta da una breve passeggiata nel cuore della città antica dove il Liberty si confronta - in virtù del piano di risanamento avviato nel 1885 che si protrarrà sino agli anni Trenta del Novecento - con le stantie repliche dei modelli eclettici.

Guida il tour l'arch. Beatrice Coda Negozio

Puntamento alle ore 15.15 in via Pietro Micca all'angolo con via San Francesco d'Assisi

Posti limitati, per info e prenotazioni contattare segreteria.alumni@polito.it

VENERDÌ 12 APRILE 2024, ORE 16.30

Conferenza "Torino città Liberty? Dionisiaco e apollineo, dalle premesse barocche agli esiti Liberty (prima parte) - Il cadavere della bellezza: il Liberty come tramonto della speranza estetica (seconda parte)".

a cura del prof. Carlo Osteroero

Politecnico di Torino, Aula 3P (tra c.so Castelfidardo e c.so Peschiera)

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

SABATO 13 APRILE 2024, ORE 10.00

Visita al Cimitero Monumentale di Torino con il prof. Carlo Osteroero

Cimitero Monumentale, c.so Novara 135

Posti limitati, per info e prenotazioni contattare segreteria.alumni@polito.it

MAGGIO 2024, da definire

Tour nella Torino Liberty nei quartieri di Cit Turin, Crocetta, Oltre Po e San Salvario.

Evento organizzato da Alumni Polito con la collaborazione di SIAT

ALUMNI
POLITO

SIAT
SOCIETÀ DEGLI
INGEGNERI E
DEGLI ARCHITETTI
IN TORINO
FONDATA NEL 1848





accostate alle riproduzioni dei progetti presentati in Comune per l'approvazione rendono i più noti esempi di case da pigione disegnate da Giovanni Gribodo, Giuseppe Velati Bellini, Michele Frapolli, Giovanni Battista Benazzo, Carlo Sgarbi, Pietro Bonicelli, Eugenio Ballatore di Rosana. Nei cantieri, i tecnici coniugano l'uso del sistema costruttivo tradizionale all'innovazione, trovando nei materiali reinterpretati dall'Arte Nuova gli ingredienti per rispondere alle richieste della committenza che cerca funzionalità e bellezza. Materiali lapidei artificiali, conglomerati cementizi, ferro e vetro, legno, leghe metalliche diventano strumenti per concretizzare i tanti ornati, restituiti da un interessante abaco proposto al pubblico, che segnano l'identità dell'Art Nouveau italiana in architettura, rendendo Torino città capitale Liberty. Tesi fondamentale portata in mostra, in un cercato dibattito pubblico, trova il suo sostegno nei tanti studi promossi dalla SIAT fin dal 1994, tra cui il programma, orma di lunga data, *Torino non a caso* in collaborazione con la Città di Torino e i *26 Itinerari di Architettura a Torino*, editi già nel 2000 con il sostegno del Gruppo Giovani. Dai successivi approfondimenti, tuttora aperti, Beatrice Coda Negozio, Roberto Fraternali e Carlo Ostorero, nel 2017, propongono *Alla scoperta della*

Torino Liberty, dieci passeggiate tra i quartieri cittadini. In tempi più recenti, la collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino per la mostra *Disegnare la città. L'Accademia Albertina e Torino tra Eclettismo e Liberty* e il relativo ciclo di conferenze *Liberty: la seduzione dell'ultimo stile* (2022) lasciano intendere le anticipazioni che si leggono nel volume *Liberty Torino capitale* curato da Coda Negozio, Fraternali, Ostorero, Rosalba Stura e Maria Carla Visconti (2023) e a Palazzo Madama (2023-2024). È la diffusione sempre più capillare di un messaggio che pare evocare l'ultima area espositiva, allestita in collaborazione con il Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia, in cui la ricostruzione di un'aula scolastica porta l'attenzione alla pubblicitica per l'infanzia e per le scuole e, di qui, alle riviste dedicate alle arti applicate. Lo sguardo si allarga oltre i confini nazionali, in direzione di Città del Messico dove il Teatro National, ora Palazzo delle Belle Arti progettato dal ferrarese Adamo Boari, è completato dal timpano allegorico di Bistolfi, in un esempio concreto del suo definirsi «operaio della Bellezza». È l'ultima opera esposta, sintesi di un lavoro che guarda all'internazionalizzazione di una definizione di Bellezza che attribuisce a Torino, ancora, il titolo di città-capitale.